

→ **La Commissione Giustizia** bocchia il Codice antimafia: «Smantellava la Rognoni - La Torre»

→ **Voto a maggioranza** con la sola opposizione dell'Idv. Don Ciotti: «Adesso più condivisione»

Sui beni confiscati il governo è costretto alla marcia indietro

Foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



Don Luigi Ciotti fondatore di Libera: «Il nuovo Codice nasce da un'ampia condivisione»

Con un voto a maggioranza, la Commissione Giustizia della Camera ha rispedito al mittente il Codice antimafia varato dall'esecutivo. Il testo, che prevedeva tempi capestro per la convalida delle confische, va riscritto.

MASSIMILIANO AMATO

ROMA
massimilianoamato@gmail.com

Così com'era formulato, quel testo era un obiettivo assist alle mafie, in una fase in cui l'aggressione ai patrimoni e il loro riutilizzo per scopi sociali è più importante perfino della cattura dei latitanti più pericolosi. Invece, con uno scatto d'orgoglio, il Parlamento ha fatto barriera. «Alla fine siamo riusciti, grazie anche al lavoro della relatrice Angela Napoli che ha recepito gran parte delle nostre 54 osservazioni, un gran pasticcio». Donatella Ferranti, capogruppo del Pd in Commissione Giustizia a Montecitorio, sintetizza così il senso di un voto «estremamente importante». Quello che obbliga il governo a riscrivere in toto il Codice antimafia. A maggioranza, con la sola opposizione dell'Idv che ha proposto la bocciatura «senza se e senza ma» del con-

fuso testo licenziato dall'esecutivo, la Commissione ha rispedito al mittente un articolato diviso in due parti che cancellava quasi completamente la legge Rognoni - La Torre, soprattutto sul versante delle confische. «In effetti il governo aveva lavorato male - commenta don Luigi Ciotti, fondatore di Libera. - Non può che farmi piacere sapere che ci sarà un supplemento di riflessione: su partite così importanti è fondamentale la più ampia condivisione». E così è stato: in Commissione hanno votato per la riscrittura anche i deputati leghisti e quelli del Pdl. Le «osservazioni» del Pd, contenute in un parere «alternativo» presentato dalla Ferranti sono state fatte proprie dalla Napoli: «C'è ancora molto da fare e spero che il governo tenga conto delle tante osservazioni che abbiamo avanzato. Il testo del Codice era stato scritto in maniera «affrettata, pieno di incongruenze e comunque non adeguatamente armonizzato». Il parere licenziato in Commissione, spiega la relatrice, «è molto

Le reazioni

Ferranti (Pd): «Il testo va riscritto per evitare pericolosi salti nel buio»

condizionato» perchè «sono molte le cose che non vanno nei 161 articoli di questo Codice. Si arriva ad aumentare delle pene per alcuni articoli del Codice penale anche se la delega non lo prevede». Soprattutto, si introduceva un limite per l'efficacia dei provvedimenti di confisca, ponendo tempi capestro alle Corti d'Appello sull'impugnabilità: un anno e sei mesi dal deposito del ricorso.

La Commissione ha completato i propri lavori in tempi da record: nel

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

3/8/2008

3/8/2011

**ANNA MARIA RETALI
AZZOLINI**

Compagna, mamma, nonna
indimenticabile.

Tre anni fa ci ha lasciato

ASSUERO

Ci manca.

Giovanna e tutta la famiglia lo
ricorderanno intorno
alla sua tomba

il 3 agosto alle ore 17.30